

Sezione Primavera "Maria Ausiliatrice"

Corso Langhe, 77 - ALBA

Tel 0173.440466 - 0173.223967

email: mail@infanziairetta-alba.it; alba@pec.fma-ipi.it

sito: www.infanziairetta-alba.it



Progetto educativo

Anno scolastico 2017-2018 / 2018-2019

Che cosa è la sezione "primavera".

- ☞ E' un servizio aperto a tutti i bambini d'età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
- ☞ Accoglie in una bella sezione, bambini di età omogenea, in locali adeguati e strutture idonee, con personale educativo fornitori di specifica preparazione.
- ☞ Concorre con le famiglie, alla loro crescita e formazione, nella garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.
- ☞ Si inserisce nell'ambiente educativo salesiano dell'istituto.
- ☞ E' in rete con la Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice" auspicando la continuità "verticale" finalizzata a costruire un percorso curricolare unitario nel rispetto delle esigenze delle diverse età.

Storia della sezione primavera e il suo Territorio.

L'opera denominata: Casa Maria Ausiliatrice - Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia - sorge nel popoloso quartiere albese denominato " Moretta", voluta e realizzata da un apposito Comitato di Signori e Signore albesi nel 1919.

Constatata la necessità di persone qualificate per l'educazione dell'infanzia del Borgo stesso, il Comitato decise di aprire una casa capace di ospitare la Scuola Materna, assumendosi pure l'onere, per cinque anni, del pagamento dell'affitto dello stabile scelto. Furono chiamate a dirigere l'opera le Figlie di Maria Ausiliatrice. Si dimostrò molto indovinata ed opportuna l'apertura della Scuola Materna che si riempì subito di bimbi. Essa rimase nello stabile di Corso Langhe, 69 fino al 1937, anno in cui, terminata la costruzione della casa attuale, fu trasferita in Corso Langhe, 77.

Il Borgo Moretta ormai è pienamente incorporato nella città di Alba per la forte espansione urbana. Situata all'inizio di C.so Cortemilia, la Scuola è di facile accesso agli abitanti dei paesi limitrofi che si recano ad Alba per motivi di lavoro. Nel Borgo sorgono anche due grossi blocchi di case popolari che ospitano famiglie in difficoltà economiche o d'immigrati, di cui alcuni frequentano la nostra Scuola dell'Infanzia. Nel complesso i bambini iscritti alla Sezione Primavera e alla Scuola dell'Infanzia appartengono al ceto medio.

Alla casa Maria Ausiliatrice è stata riconosciuta la personalità giuridica con Decreto n. 782 in data 01/06/1968. E' stata riconosciuta scuola paritaria, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2001/02 Prot. N. 2789/35.

Il nostro costante impegno, premiato dalle tante famiglie che usufruiscono del servizio educativo-didattico della nostra Scuola, è stato avvalorato dalla Certificazione ISO 9001 nel 2006 dal Lloyd's Register Quality Assurance Italy Srl, mantenuto fino all'anno scolastico 2014-2015.

Dall'anno scolastico 2008-2009 la nostra Scuola dell'Infanzia con l'obiettivo della continuità educativa, si è arricchita della sezione "Primavera" che accoglie 20 bimbi di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Il Servizio della Sezione Primavera è molto apprezzato non solo dal quartiere Moretta ma dalla Città e dai Paesi limitrofi.

I dati di frequenza alla nostra Sezione Primavera si mantengono alti anche se, in questi ultimi anni, la lista di attesa non è sempre presente. Gli iscritti frequentano con assiduità. Sono presenti casi di rinuncia in corso d'anno per motivi legati a trasferimenti o alla perdita di lavoro.

I traguardi formativi, i valori e le linee educative nell'educazione salesiana.

Nello stile salesiano, l'educazione:

- ☞ e' soprattutto opera di una **pedagogia d'ambiente**: persone, spazio, tempo, rapporti, attività diverse, sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e di impegno.
- ☞ Presuppone un ambiente di partecipazione, di condivisione, di valori, di paziente attesa dei ritmi di crescita personali, di dialogo rispettoso.
- ☞ Favorisce relazioni improntate allo "**spirito di famiglia**" che elimina le distanze, favorisce la confidenza e realizza un clima di fiducia.
- ☞ **Sostiene la famiglia** nel suo insostituibile ruolo educativo.

L'insieme dei **valori** propri del nostro patrimonio educativo vogliono pertanto essere:

- Ⓜ **la fiducia nei bambini**, che sono il cuore del Progetto educativo salesiano e i protagonisti del futuro;
- Ⓜ **il rispetto per la vita** come regalo ricevuto e come fonte di impegno e di responsabilità;
- Ⓜ **l'accoglienza incondizionata della persona**, l'appoggio positivo e l'accompagnamento nella costruzione di un progetto di vita più umano;
- Ⓜ **la personalizzazione delle relazioni** con un'attenzione particolare alla diversità dei singoli e delle culture;
- Ⓜ **l'apertura a Dio** come fonte di vera umanizzazione della persona e della comunità.

Come comunità che vive la vocazione educativa nella prospettiva della spiritualità e nello stile salesiano comprendiamo che la visione di futuro della Scuola salesiana esige l'impegno di:

- 🌀 **promuovere** una cultura aperta all'evangelizzazione e all'educazione alla fede nello stile della spiritualità salesiana;
- 🌀 **potenziare** l'identità cristiana e salesiana in cui si favorisce la sintesi fede-cultura-vita;
- 🌀 **stimolare** negli educatori una formazione (umana, professionale, cristiana, salesiana) aperta alle nuove sensibilità e necessità dell'infanzia;
- 🌀 **favorire** il senso di corresponsabilità nella missione educativa;
- 🌀 **potenziare** la rete interna ed esterna (con altre istituzioni) per rispondere alle nuove sfide che provengono dalla società.

Processi inclusivi.

Molta attenzione e importanza viene data al favorire i processi di inclusione rispetto le differenze individuali, o delle differenze con i bambini disabili o non italo-fonici: si promuove un'educazione all'identità plurale dell'essere umano, degno di cure, amore e rispetto in quanto tale. Il messaggio che si cerca di diffondere sin da piccoli è quello di includere la persona anche nel suo stato di difficoltà (fisica, mentale, morale) utilizzando le sue caratteristiche non come limiti bensì come risorse per il gruppo. Nel farlo, adottiamo metodologie che vadano ad adattarsi meglio alle esigenze di chi si trova in uno stato di maggiore difficoltà, in modo da alleggerire il sentirsi in difficoltà del bambino che si trova in tale stato psico-fisio-sociale rispetto agli altri bambini più avvantaggiati di lui, garantendo pertanto la sua buona inclusione e inserimento nel gruppo, offrendogli le stesse possibilità di apprendimento e sperimentazione alle quali hanno accesso gli altri bambini.

A tal proposito, le educatrici si aprono al Progetto "Stare bene a scuola" proposto in orario curricolare dalla nostra struttura in collaborazione con il "Centro Aquilone" con l'osservazione di una psicomotricista che per quattro ore mattinate durante l'anno scolastico presenzierà in sezione osservando le dinamiche relazionali del gruppo tra pari, l'intervento delle educatrici nell'interazione con i bambini, e la metodologia messa in atto a fronte degli obiettivi prefissati. Sono previsti inoltre quattro supervisioni tra la psicomotricista, le educatrici e la coordinatrice, come spazio di incontro, confronto, e formazione. Il progetto prevede l'attivazione dello sportello genitori a disposizione anche delle educatrici.

Obiettivi e finalità del nostro intervento educativo.














L'attività educativa è fondata sulla programmazione che prevede una scelta mirata di obiettivi, contenuti, metodologie, attrezzature adeguati ed aperti alla realtà e ai suoi cambiamenti, nonché sulla scelta di strumenti che ne verifichino gli esiti e l'efficacia.

La programmazione didattica nella quale si esplicitano gli obiettivi educativo-didattici, è presentata ai genitori nel corso delle Assemblee, esposta nella bacheca posta all'ingresso, pubblicata sul Sito della scuola.

Tra questi vi sono:

- introdurre il bambino nella nuova realtà scolastica, un ambiente educativo sicuro che garantisce il benessere di tutti i bambini, un luogo di relazioni all'interno del quale si struttura e si sviluppa l'identità infantile: emotiva, cognitiva, relazionale e sociale.
- Offrire al bambino risposte ai bisogni esplorativi, affettivi e di contatto ed un ambiente dove possa fare esperienze specifiche per la sua età.
- Cura dei bambini con una presenza educativa tipica delle case salesiane che si ispirano al Sistema Preventivo di Don Bosco.
- Collaborazione e condivisione con le famiglie nella crescita dei figli e nella proposta di scelte educative.
- Far cogliere ai bambini la gioia di appartenere ad un gruppo, crescendo felici nel rapporto con gli altri in un ambiente sereno dove hanno la possibilità di sperimentare e scoprire, grazie anche alla guida e al supporto di persone con una specifica competenza professionale e attrezzature atte a favorire la crescita dei bambini.
- Promuovere il processo di maturazione integrale della persona e l'accrescere della sicurezza che permette uno sviluppo sereno e armonico, tenendo conto delle fasi di sviluppo psico-fisiche.

Gli obiettivi educativi e di apprendimento sono presenti in ogni Progetto, parte della Programmazione didattica che si intende perseguire. Essi sono riferiti al raggiungimento di competenze specifiche nei diversi capi d'esperienza e riguardano:

-  il consolidamento di relazioni significative ed affettive di fiducia che spostino l'interesse del bambino dai soli genitori ad altre figure.
-  Favorire l'autonomia con lo svolgersi della routine quotidiana.
-  Realizzare un contesto in cui il bambino sia soggetto attivo.
-  La capacità di ascoltare, di comunicare e di usufruire delle proprie abilità e competenze.
-  Conoscere e comprendere le regole del vivere insieme.
-  La conoscenza degli ambienti.
-  La sperimentazione della propria corporeità e sviluppo delle abilità motorie.
-  Lo sviluppo delle abilità percettive.
-  Lo sviluppo del senso religioso.
-  Osservazione di immagini.
-  Ascolto di suoni e rumori, utilizzo di piccoli strumenti musicali.
-  Sviluppo motricità fine.
-  Sviluppo creatività.

Pertanto gli **ambiti di sviluppo** della nostra programmazione sono i seguenti:

- corpo e movimento – identità corporea e orientamento spaziale;
- sviluppo dei linguaggi espressivi;
- sviluppo senso – percettivo;
- sviluppo del linguaggio verbale;
- approccio alla lingua inglese;
- sviluppo cognitivo;
- sviluppo dell'autonomia;
- sviluppo affettivo-relazionale-sociale;
- sviluppo del senso religioso.

Il Collegio docenti ha elaborato:

- i requisiti del Profilo in uscita del bambino a partire dallo studio della Tappa Evolutiva proprio del bambino in età dai 24 ai 36 mesi. Tale profilo è riferimento costante per le educatrici per quanto riguarda la programmazione delle attività educativo-didattiche, l'aspetto organizzativo di spazi, tempi, attività che coinvolgono e vedono protagonista il bambino nello svolgersi della giornata scolastica. Tale profilo inoltre, si lega alle finalità proprie della scuola dell'infanzia in modo di divenire "profilo in entrata" alla stessa.
- Il portfolio che "lascia traccia" del percorso di crescita del/la bambino/a, documento prezioso per le famiglie. Inoltre il portfolio, mette in luce le modalità di integrazione dei bimbi nel passaggio dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'infanzia diventando così un prezioso apporto per la continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia.
- Un "progetto di continuità" tra la Sezione Primavera e la Scuola dell'infanzia, documento importante che mette in luce le modalità di integrazione dei bimbi nel passaggio dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'infanzia.

La Scuola predispone una documentazione dell'attività svolta con i bambini realizzando nel corso dell'anno scolastico, due dvd con video o foto a disposizione anche delle famiglie che ne fanno richiesta.

Continuità educativa.

Tutta l'attività educativa presenta una continuità nel suo insieme, rispetto ad ogni ambito che la esercita:

- Continuità casa-scuola (colloqui individuali educatrici-genitori, assemblee con i genitori e le famiglie, assemblee collegiali con i rappresentanti dei genitori, condivisione di progetti educativi e programmazione didattica, informazioni e calendari mandati via mail alle famiglie, ecc.)
- Continuità operato delle educatrici e struttura educativa (collegi docenti, assemblee, incontri di formazione professionale, corsi di aggiornamento, progetto supervisione con psicologa del Centro Aquilone, ecc.)
- Continuità sezione primavera e scuola dell'infanzia (attività conoscitive, di incontro e pre inserimento alle sezioni della scuola dell'infanzia tra maggio e giugno, visite di perlustrazione e ambientamento alle sezioni della scuola dell'infanzia tra settembre e ottobre, continuità del progetto di accostamento alla

lingua inglese e progetto di bilinguismo, continuità con il laboratorio di musica offerto dalla fabbrica del suono di Boves).

Metodologia.

La metodologia ha come premessa il coinvolgimento diretto delle educatrici e dei bambini dove il “far fare” significa “facilitare l’apprendimento” anche e soprattutto attraverso giochi in cui sia possibile porsi dei traguardi formativi tenendo conto dei prerequisiti personali insiti del bambino e nella sua specifica fase evolutiva, avvolgendolo in un clima di amorevolezza tipico del metodo di Don Bosco in un contesto di relazione dinamica con l’ambiente che lo circonda imparando a relazionarsi positivamente nell’ambiente con i suoi pari e con le figure adulte educanti. A tal fine dunque, la metodologia da noi individuata come più efficace per raggiungere gli obiettivi prefissati e trasmettere i valori proposti dalla nostra pedagogia, è rappresentata dal gioco, dalla preghiera, dai laboratori didattici strutturati sui loro specifici bisogni, e dal parlare o spiegare al bambino dell’educatrice, con la giusta calma e attenzione, il motivo del “no” o l’entità delle emozioni che il bimbo manifesta, imparando insieme a dargli un nome attraverso la parola.

Gli strumenti metodologici utilizzati per l’attività educativa vogliono essere:

- l’osservazione (delle dinamiche del gruppo dei pari, e auto osservazione nel proprio operato individuale e di gruppo educativo);
- la progettazione educativa e delle attività didattiche;
- la verifica e la valutazione del progetto e delle attività prefissate in base al gruppo di bambini che si ha davanti, anno per anno;
- la documentazione cartacea e online (schede di presentazione del bambino, schede valutative condivise con le famiglie durante i colloqui, archivio programmazioni didattiche, certificazioni dei bambini, verbali dei colleghi docenti, il registro, ecc.).

La nostra metodologia è:

- ✗ **sperimentale** cioè tesa a conoscere, ripensare e mettere a punto percorsi a misura di bambini.
- ✗ **Aperta** pur mantenendo il riferimento alle tradizioni pedagogiche, alla professionalità e capacità degli operatori e al contributo educativo di altre istituzioni.
- ✗ **Progettuale** in quanto tesa a realizzare e ripensare i percorsi didattici e impegnata a individuare interventi per lo sviluppo intellettuale, cognitivo, motorio, affettivo e sociale.

Essa si pone infatti dei traguardi formativi tenendo conto della motivazione, del sapere dei bambini e dei livelli a cui essi possono giungere con un aiuto adeguato; sa scegliere i contenuti che impegnino le diverse aree di abilità; e attiva un’osservazione continua dei bambini offrendo loro sostegni adeguati.

Inserimento.

Durante l’inserimento i bambini entrano in contatto con un ambiente che per qualità e quantità di messaggi, rapporti con gli adulti e coetanei, è molto diverso da quello familiare.

Ogni bambino, a seconda della sua storia personale, delle sue esigenze evolutive, ha tempi e modalità diverse per relazionarsi e aprirsi alla Sezione Primavera in modo gratificante e rassicurante.

La compilazione della Scheda conoscitiva del bambino, da parte dei genitori, permette alle educatrici di conoscere le abitudini primarie del singolo bambino e al genitore di esprimere ansie e dubbi.

L’educatrice è il tramite di questa esperienza: attraverso la sua personalità cura l’aspetto emotivo e affettivo della relazione, trasmette sicurezza al bambino per aiutarlo a superare la paura di essere abbandonato. L’educatrice entra in contatto con il bambino attraverso un atteggiamento di gioco; a partire da ciò la relazione diventa relazione di cura e può assumere i toni della rassicurazione, della protezione e della fiducia. La delicatezza e la gradualità di questo momento permette al bambino e ai genitori, di accettare con fiducia la nuova situazione.

L’inserimento del bambino alla sezione Primavera, coinvolge emotivamente anche i genitori che, come i loro bambini, hanno bisogno di essere accompagnati gradualmente nella nuova esperienza che stanno vivendo. Un inserimento positivo è presupposto fondamentale di successo educativo.

La presenza di una figura familiare è la condizione fondamentale affinché il bambino accetti con interesse e curiosità il nuovo ambiente e sia disponibile a stabilire nuove relazioni.

La prima settimana di scuola, la frequenza è graduale negli orari di permanenza ed è accompagnata da un genitore, affinché non vi sia una rottura improvvisa dei riferimenti che fino a quel momento hanno dato sicurezza al bambino nella sua normalità e quotidianità. La presenza della mamma, o di una figura

significativa per il bambino, viene gradualmente ridotta finché le nuove figure di riferimento, le proposte educative e l'ambiente, saranno conosciute ed accettate dal bambino.

L'atteggiamento del genitore che si occupa dell'inserimento del bambino sarà di "osservatore partecipante"; la sua presenza rappresenta per il bambino una base sicura che favorisce e media la nuova situazione.

La giornata tipo.

La giornata dei bambini alla Sezione Primavera è scandita ogni giorno da momenti importanti di routine che si ripetono e che a loro insegnano lo svolgersi del tempo offrendo la possibilità di prevedere ciò che verrà dopo riequilibrando le proprie emozioni. Questi momenti di relazione continua, che si ripetono nella giornata, offrono al bambino degli stimoli che permettono apprendimenti diversificati; lo rendono partecipe di un processo formativo all'interno di un progetto dove viene sollecitato a diventare esploratore; progressivamente lo stimolano ad aprirsi a sempre nuovi spazi, ambienti, situazioni, nella ricerca costante di nuove autonomie. Autonomie che nascono e si sviluppano attraverso forme e livelli crescenti di adattamento e competenze, che vivono di delicati equilibri e di necessari squilibri che invitano a rimettersi in cammino e che si traducono in una modalità di relazione continuamente in evoluzione, dove competenze fisiche, motorie, cognitive ed affettive si nutrono a vicenda ed alimentano la voglia di fare e stare con persone e cose. Fondamentale diventa il ruolo delle attività di cura (cambio, pranzo, nanna) in cui le educatrici sono attente alle esigenze individuali e ai bisogni relativi allo sviluppo di ciascun singolo bambino, rispondendovi in maniera da incentivare intenzionalmente il suo sviluppo. Ogni momento di cura è una sequenza temporale in un fluire quotidiano con azioni che avvengono "prima, durante e dopo" e che diventano, per tale regolarità, riconoscibili e prevedibili.

Nella quotidianità della Sezione Primavera il bambino trova sicurezza e regolarità perché, attraverso queste, egli può formulare anticipazioni ed elaborare aspettative, per poter così valorizzare, rafforzare e consolidare la propria immagine di sé.

Se i tempi rimangono fissi, a cambiare ogni giorno è l'attività didattica o di gioco proposta dalle educatrici secondo il programma didattico previsto per loro, offrendo così più spunti e stimoli per apprendere ed affinare le differenti abilità del bambino nelle sue differenti fasi di crescita e di esplorazione personali.

La giornata nella Sezione Primavera è così strutturata:

ORE	ATTIVITA'
8.15 9.15	Benvenuti! Accoglienza e gioco libero.
9.15	Attività di Routine: riordino e "spuntino".
9.30	Appello giocoso. In seguito momento in sala igienica e cambio dei pannolini.
10.00	E ora al lavoro! Con l'aiuto delle educatrici svolgiamo attività sempre nuove e divertenti.
10.40	Momento in sala igienica e preparazione al pranzo.
11.00	Finalmente a pranzo!
12.00	Gioco libero. Momento in sala igienica, cambio dei pannolini e preparazione al riposo.
12.45	1° Uscita.
13.00- 15.15	Riposo pomeridiano.
15.15	Momento in sala igienica, cambio dei pannolini e merenda.
16.00	E' ora di salutarci!

Per le famiglie che ne fanno richiesta, la Scuola dispone di un servizio di pre-scuola (a partire dalle ore 7,15) e di post-scuola (con termine massimo alle ore 18,15). Il servizio di pre/post scuola può essere utilizzato, su richiesta, anche in forma saltuaria.

Le attività didattiche.

Il gioco per il bambino è un'attività che riveste un'importanza fondamentale: Bruner, studioso dell'infanzia, lo definisce "la più seria attività dell'infanzia". È un'esperienza fondamentale attraverso la quale il bambino costruisce le basi della sua identità e della sua personalità. È dunque un'occasione privilegiata di relazione e apprendimenti, favorisce nei bambini atteggiamenti attivi e creativi.

Nell'attività ludica in sezione Primavera dunque, il bambino sperimenta percorsi cognitivi, acquisisce abilità, conosce e costruisce il sé e l'ambiente, intreccia rapporti significativi con i coetanei.

Nel nostro spazio, grande rilievo assumono le attività ludiche organizzate e strutturate dalle educatrici secondo obiettivi e finalità connesse allo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

La scelta dei materiali è legata agli obiettivi: giocattoli strutturati e non, materiali di recupero e di uso quotidiano.

Le diverse attività sono tutte proposte sotto forma di gioco e sono finalizzate ad accompagnare con serenità ed in maniera graduale i bambini verso la Scuola dell'Infanzia che li accoglierà l'anno seguente. Si cercherà infatti di creare continuità con la possibilità di condividere alcuni momenti e di lavorare con le sezioni dei bambini più grandi.

Infine, le diverse attività qui di seguito elencate, vengono condotte alcune singolarmente (es. gioco simbolico, alcuni percorsi del laboratorio motorio), mentre altri in gruppo nel suo insieme (es. gioco simbolico, molti percorsi del laboratorio motorio, molte attività del laboratorio grafico-pittorico, il laboratorio di Alimentazione, laboratorio di Manipolazione e travasi). Alcune attività specifiche o particolari vengono fatte a piccoli gruppi (es. Laboratorio di Musica, progetto di accostamento alla lingua inglese, lettura di favole) al fine di rendere più efficace l'apprendimento del bambino. Non sono previste attività a coppie.

Le attività vengono organizzate per " **Progetti** " e strutturate in " **Laboratori** " quali:

Il Gioco Simbolico: nei momenti di "Attività libera", si offre al bambino l'importante possibilità di scegliere in autonomia un gioco di proprio interesse nel quale sperimentarsi nelle proprie abilità nascoste seguendo il proprio talento, e capacità di socializzazione con gli altri compagni. I giochi predisposti dalle educatrici variano in un'ampia gamma di tipologie: libri delle fiabe e delle favole, le bambole, le macchinine, la palla, la cucina con i rispettivi utensili, i giochi educativi offerti dalla struttura, i travestimenti, il banco del falegname, e così via. L'oggetto scelto diventerà il mezzo con il quale il bimbo andrà ad intraprendere- in solitudine, con un/una compagno/a, o con un gruppetto di compagni- il "Gioco del come Se...", "del Far Finta di...", il gioco simbolico appunto, che gli permette di imitare le attività dell'adulto (ad esempio fare la spesa, cucinare, fare la mamma, fare il falegname...), giocando a scambiarsi di ruolo, dettando secondo la propria creatività le regole del proprio gioco, organizzandosi nello scambio sociale con i compagni, incontrandosi ognuno nel proprio "Mondo" fantasioso e reale al tempo stesso.

Il Gioco Euristico: derivante dall'espressione "Eureka" - "Ho trovato!" pronunciata da Archimede quando scoprì il principio fisico del galleggiamento dei corpi, il Gioco Euristico è un'attività educativa di esplorazione spontanea e di scoperta di materiali e oggetti poveri - non strutturati "quali per esempio stoffa, carta, cartone, tappi di sughero, nastri, legnetti, ecc.) pensati e proposti dalle educatrici, con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. Questo tipo di attività nella sua semplicità risponde in modo concreto e diretto al bisogno del bambino di farsi guidare dagli stimoli provenienti dall'ambiente per sostenere il proprio sviluppo intellettuale: ecco dunque che in questa attività esplora, cerca, sposta gli oggetti nell'ambiente, li mette insieme, li impila l'uno sopra l'altro, li esamina, li ripone in contenitori diversi che riempie e svuota per nascondere e scoprire, incastrare e ricercare come un piccolo scienziato secondo il principio di creatività insito del bambino.

Attività di Travasi e manipolazione: in questa attività qualsiasi materiale diventa strumento di creatività, di gioco e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze motorie, cognitive ed espressive. Vengono proposti vari materiali disgregativi (quali pasta di sale, das, plastilina), vari elementi naturali (quali foglie, rami, terra, sabbia, legno, ecc.) e vari elementi sensoriali (quali carta da giornali, carta delle uova di pasqua, rotoli di carta igienica, stoffe, ecc.). Con essi, il bambino sarà pienamente libero di inventare da sé personali modalità di utilizzo, esplorandone le proprietà, per poi realizzare con creatività e ingegno originali percorsi-oggetti o giochi che gli offrono la piacevolezza dell'esperienza ed il senso dell'auto-efficacia, sotto la guida verbale e mai invasiva delle educatrici, pronte a dare un nome insieme al bimbo alle nuove scoperte e conquiste da lui raggiunte.

Attività Motoria: Quello dedicato all'attività motoria vuole essere un momento e uno spazio dedicato alla costruzione implicita di un'identità che non è solo corporea ma anche psichica, poiché è attraverso il corpo,

la conoscenza di se stessi e delle proprie capacità che il bambino acquisisce e rinforza la fiducia in se stesso e nelle proprie abilità. Il bambino organizza così le proprie rappresentazioni mentali degli oggetti e delle persone che lo circondano, conservando le tonalità affettive da essi trasmessi, interiorizzando schemi mentali che lo aiutano ad organizzare in maniera sempre più specifica e raffinata le proprie conquiste. Allo stesso tempo, poiché il corpo è il primo strumento di socializzazione e relazionalità, attraverso giochi organizzati dalle educatrici in un tempo e uno spazio delimitato e attraverso l'offerta di mezzi concreti attraverso i quali giocare esercitandosi, ecco che il bambino impara- controllando la propria energia e il proprio agito- a rapportarsi e a conoscere gli altri compagni intorno a sé, acquisendo indirettamente il rispetto dello spazio e dei tempi altrui.

Laboratorio di Alimentazione: attraverso l'attività del gioco simbolico si propone al bambino un'educazione alimentare che lo induca alla scoperta della frutta e della verdura imparando a nominarla, distinguerla e apprezzarla per le sue proprietà sensoriali e salutari. Verrà utilizzato a tal proposito lo spazio simbolico della cucina e dei tavolini della sezione, sui quali verranno offerti e messi a disposizione dei bambini frutti e verdure vere di stagione, osservandoli ed esplorandoli con le educatrici, per poi simulare il cucinarli secondo la loro fantasia in piena autonomia, ampliando al tempo stesso lo sviluppo socio-relazionale e la coordinazione motoria degli stessi. Nella cucina verranno inoltre offerti barattoli, contenitori e confezioni di cibo vero riciclate (portate anche da casa per creare continuità con l'ambiente domestico), per invitare il bambino all'imitazione dell'attività culinaria dell'adulto divertendosi, e accattivando la sua attenzione sui diversi alimenti che compongono la sua dieta, consumati a casa o nella mensa scolastica durante la giornata. In continuità di ciò, il momento del pranzo diventerà per il gruppo un ulteriore spazio educativo e formativo- oltre che conviviale, sicuri che il "fare" esperienza del bambino genera in lui sapere come luogo sensato di crescita e di incontro.

Laboratorio Grafico – Pittorico: l'attività grafico-pittorica si offre allo sviluppo intellettuale, senso-motorio, e sociale del bambino come uno dei mezzi più completi, in quanto attività espressiva che diventa per lui una specifica parte di gioco globale e articolato nel quale per la prima volta impara che ogni suo gesto ha una conseguenza: ogni suo movimento con il colore lascia una traccia diversa e personale! Il bambino realizza così un'esperienza di apprendimento fondamentale nella misura in cui percepisce di essere un Io Agente, trovando inoltre piacere attraverso il contatto sensoriale e alla manipolazione dei diversi materiali artistici offerti dalle educatrici. Ecco offrirsi pertanto come importante ed efficace occasione di allenamento nel controllo della propria energia, e nel controllo motorio. Non ultima, l'importanza dell'apprendimento e della sperimentazione in piena autonomia e libertà, senza l'intervento dell'adulto, il quale rispetta appunto l'emergente individualità e bisogni dei bambini.

Laboratorio di Religione: attraverso piccole e semplici preghiere pensate a misura di bimbo, canzoncine seguendo la traccia del cd, e il racconto delle educatrici- talvolta aiutate da un libro illustrato- si propone di favorire nel bambino l'espressione spontanea del "senso di Dio" presente nel cuore di ogni bimbo. Vuole designarsi come il primo approccio con l'amico Gesù, l'amico Don Bosco che ha vissuto la sua vita per i bambini, e con l'amica Madre Maria Mazzarello, fondatrice dell'Istituto delle nostre suore, le Figlie di Maria Ausiliatrice. Grazie alla preghiera, si osserva con i bambini quali siano le azioni "Buone" promosse, e quali quelle "Cattive", quindi da evitare nel rispetto dell'altro. Si vuole inoltre passare il messaggio di amore, di accoglienza e di inclusione degli altri circostanti a noi, e di tutto il creato.

I Progetti sono a disposizione degli interessati in Segreteria ed esposti nella bacheca della Sezione Primavera.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa.

✓ **PERCORSO MUSICALE gestito da "La fabbrica del suono" Boves (CN):**

è ormai noto che l'esperienza sonoro-musicale riveste un grandissimo valore fin dalla primissima infanzia, anzi già a partire dal periodo prenatale.

Suoni, rumori e musiche costituiscono per i bambini un **canale espressivo e di comunicazione privilegiato**, un mondo dove conoscersi, sperimentarsi, incontrare l'altro e divertirsi. Giocare con i suoni e la musica può rivelarsi un'occasione unica per **provare ad esprimere liberamente la propria creatività e fantasia**; per ascoltare sé stessi e imparare ad ascoltare gli altri; per sperimentare nuove vie di comunicazione attraverso gesti, ritmi e melodie; per scoprire nuove abilità vocali e corporee.

Verranno proposte varie attività e giochi differenziati per età per spiegare e far sperimentare ai bambini i diversi concetti musicali quali forte/piano, lento/veloce, acuto/grave, ...

- ✗ **I CANTI E LE FILASTROCCHHE:** per avventurarsi in mondi fantastici, scoprendo le infinite possibilità della voce...
- ✗ **GLI STRUMENTI MUSICALI:** per divertirsi con suoni e rumori; per provare a comunicare senza le parole...
- ✗ **LE COCCOLE MUSICALI:** per scoprire il proprio corpo in un meraviglioso intreccio di linguaggio, musica, movimento e affettività...
- ✗ **MUSICA E MOVIMENTO:** per sperimentare con il corpo ritmi sfrenati o lente e dolci melodie...

Durata: da gennaio a maggio per un totale di 18 lezioni compresa una lezione aperta alle famiglie a fine percorso nel corso della festa del Grazie.

✓ **PROGETTO DI ACCOSTAMENTO ALLA LINGUA INGLESE gestito da Play With Mom:**

La sezione Primavera è uno spazio strutturato, pensato e organizzato nel quale il bambino ha la possibilità di crescere, condividere e fare attività sperimentando contesti relazionali diversificati.

Gli adulti che si prendono cura del benessere del bambino e della sua crescita individuale lo fanno attraverso un lavoro di presa in carico, in un contesto programmato di responsabilità e attività atte a stimolare conoscenze, competenze e autonomie proprie di ogni fase dello sviluppo del bambino stesso.

Sulla spinta delle ultime ricerche nel campo della neuropsicologia e della psico-linguistica, che evidenziano i notevoli vantaggi cognitivi dell'esposizione a più lingue fin dalla prima infanzia (0/3 anni), la scuola intende inserire tra le attività proposte ai bambini un ciclo di laboratori di accostamento alla lingua Inglese.

Durante la prima infanzia il cervello umano è estremamente sensibile agli aspetti fonetici e prosodici del linguaggio e manifesta una capacità di memorizzazione inconscia elevatissima. Per definire gli obiettivi del presente progetto ci si è dunque basati sul sunto fondamentale che i meccanismi di acquisizione linguistica si innescano automaticamente al presentarsi di un ambiente adatto all'esperienza del bambino e che la memorizzazione dell'esperienza e del vocabolario ad essa legato sia inconscia, ovvero non misurabile in tempi brevi ma capace di rendersi terreno fertile per le esperienze linguistiche in L2 future.

L'educatrice di riferimento per la L2 sarà presente una mattina a settimana per un ciclo di 18 incontri della durata di 1 ora durante la quale lavorerà in affiancamento alle educatrici italiane al fine di instaurare una valida relazione con i bambini: verrà riproposta la routine in L2 così come impostata e seguita in lingua italiana e durante la parte centrale dell'incontro verranno proposte attività adatte ai bambini di 24/36 mesi condotte interamente in L2.

L'educatrice di riferimento per la L2 interagisce con i bambini esclusivamente in lingua inglese, creando opportunità di gioco fisico e creativo adatte a stimolare i bambini alla partecipazione attiva.

Il progetto prevede un incontro di presentazione con i genitori, che si potranno avvalere del materiale derivante dal progetto (relazioni, lavoretti, carte ecc realizzate per il progetto medesimo) per ampliare l'esposizione alla lingua inglese anche in contesto familiare.

Gli spazi e l'ambiente.

- Ⓢ La vita della sezione Primavera si svolge in locali interni e spazi all'aperto, per il cui utilizzo l'Ente Gestore è in possesso di tutte le certificazioni e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.
- Ⓢ Partiamo dall'esigenza di offrire ai bambini luoghi e strumenti di esplorazione, contesti pensati per stimolare la loro curiosità. **All'interno dei diversi ambienti si attua il nostro gesto educativo:** indiretto e di regia, nell'allestire e rifornire angoli e spazi adibiti alla cura dei bambini, di materiali e possibilità di gioco libero, di mediazione e di dialogo, quando proponiamo giochi e attività ampiamente descritte nei Progetti di Laboratorio.
- Ⓢ All'interno della Sezione Primavera troviamo un ambiente arredato con angoli per il gioco e l'attività. La sezione è strutturata in modo da permettere all'interno dello stesso ambiente lo svolgimento di tutte le attività della giornata, opportunamente riorganizzata in base alle attività proposte.
- Ⓢ Vi sono inoltre altri spazi in comune con la Scuola dell'Infanzia (sala gioco, sala igienica) e uno spazio esterno opportunamente strutturati.
- Ⓢ La struttura scolastica possiede ambienti e attrezzature adeguate, finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche educative. Le educatrici e tutto il personale vigilano ed educano al rispetto degli ambienti e delle attrezzature per un loro ordinato mantenimento.
- Ⓢ "Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola" (D.P.R. 249/1998 art. 3 Comma 5) pertanto, eventuali gravi danni, anche involontari, arrecati agli ambienti ed alle attrezzature dovranno essere risarciti.

☉ **Lo spazio fisico della Sezione Primavera** si trova separato da quello Scuola dell'Infanzia poiché al piano superiore, presentandosi come specifico spazio a sé, su misura dei tempi e dei bisogni specifici dei bambini in questa delicata fascia d'età. Esso è composto da due aule comunicanti tra loro: una dedicata al gioco, alle attività didattiche, allo spuntino, mentre la seconda stanza è quella adibita alla nanna e al cambio dei pannolini. La sezione è strutturata in modo da permettere all'interno dello stesso ambiente lo svolgimento di tutte le attività della giornata, opportunamente riorganizzata in base alle attività proposte. Esternamente vi è il corridoio con gli appositi armadietti contenenti al proprio interno i corredi personali del bambino utili alla sua cura e pulizia, che termina nel bagnetto esclusivo della sezione primavera. L'ampio corridoio viene utilizzato per il laboratorio musicale e il progetto di avviamento all'inglese. Prima del corridoio, troviamo lo spogliatoio per i bimbi, nel quale vi sono i loro armadietti personali utili al cambio delle scarpine e ai propri oggetti personali.

☉ **Gli arredi** sono stati pensati in conformità alle esigenze di movimento e di sperimentazione del bambino delle proprie abilità, alla condivisione dei giochi con i propri pari, e conformi alla possibilità di raggiungere o riporre autonomamente il gioco da lui scelto o desiderato, ma anche strutturato in base alle norme di sicurezza previste per legge.

L'ampia stanza è stata suddivisa in semplici e piccole aree di gioco, utili al bambino per individuare e imparare a riflettere sul tipo di attività nella quale vuole cimentarsi, in modo tale da ampliare indirettamente anche i suoi tempi di concentrazione e attenzione sul gioco, che in questa specifica età sono ancora brevi, nella loro insita voglia di sperimentare tutto e tanto, che talvolta diventa un "troppo" in quanto dispersivo. Tra queste aree troviamo:

- La cucina (Per il Gioco Simbolico e il Laboratorio di Alimentazione).
- Lo specchio (per il Gioco dei Travestimenti e il riconoscimento delle emozioni).
- L'angolo della preghiera.
- I Tavoli (per le Attività Didattiche e per lo spuntino).
- I tappeti morbidi (per il gioco simbolico, la lettura dei libri, il riposo durante il gioco, le presenze).
- L'angolo dei travestimenti.
- La libreria.
- I mobili dei giochi con i simboli di ciò che contengono al loro interno (secondo la CAA-Comunicazione Aumentativa- volta a facilitare l'acquisizione dell'autonomia e l'accessibilità ai giochi per i bambini preverbali, autistici o disabili cognitivi).
- Il tavolo dei travasi.

☉ **Il Materiale Didattico** offerto nella sezione è di varia natura poiché vuole rispondere a tutti i bisogni che il bambino cerca di soddisfare attraverso il gioco. Tra questi vediamo:

- bambole, marionette, peluches, animali in gomma morbidi e animali in plastica realistici.
- Macchinine, aerei, camion, trenini.
- Set di pentoline, bicchieri, cucchiaini per la cucina, con apposita frutta finta in plastica e in stoffa morbida. Da due anni proponiamo inoltre alle famiglie di portare confezioni finite di alimenti (es. Cartone del latte, scatola delle uova, barattolino di yogurt, barattolo del caffè, scatola della pasta, confezione di biscotti, vassoietto dei pasticcini, ecc...) alla finalità di offrire un ulteriore stimolo al bambino per imitare le attività dell'adulto in cucina catturando maggiormente la sua attenzione e concentrazione su questo gioco, creando così una continuità tra l'ambiente di casa e quello di scuola.
- Travestimenti (vestiti usati che non servono più portati dalle famiglie, cappellini, sciarpe, borsette, teli di stoffa colorata, orologi, collane, braccialetti...).
- Costruzioni lego dure (grandi e piccole), costruzioni lego morbide in silicone colorato.
- Incastri, puzzle in legno, giostrine con palline in legno da spostare.
- Didò in diverse colorazioni.
- Libri di fiabe e favole.
- Materiali Artistici per il laboratorio grafico pittorico (matite colorate, pennarelli, tempere con spugne e pennelli, gessetti colorati, pastelli a cera, colla, fogli bianchi, neri e colorati, cartoncini, cartelloni).
- Materiali per Laboratorio di Travasi e Manipolazione (pasta, riso, farina bianca, farina gialla, sale, sabbia, terra).
- Materiali per Gioco Euristico (Tappi di sughero, pigne, corteccia, tappi in plastica grandi colorati, contenitori da incastrare, legnetti, stoffe, ecc..).

- ☉ Vi sono inoltre altri **spazi in comune** con la Scuola dell'Infanzia, che la sezione primavera sfrutta per le diverse attività o momenti di routine della giornata, i quali diventano dunque spazio d'incontro con i bambini più grandi e il loro personale educativo. Tra questi vi sono:
 - la grande "piazza" per l'accoglienza del pre-scuola e del doposcuola, che viene utilizzata talvolta anche per il Laboratorio Motorio in quanto si offre come un ampio spazio utile a creare percorsi mediante cerchi, tunnel in stoffa, e cuscini morbidi grandi, e i due grandi materassi colorati.
 - La Sala del pranzo (che risulta essere separata da quella dell'infanzia mediante un colorato separé in cartongesso dipinto).
 - Il giardino dotato di casetta in legno con giochi di diversi tipi, cavallini a dondolo, tricicli, ecc. Nel giardino vi è la possibilità di fare lo spuntino di mezza mattinata in mezzo ai fiori e al verde, in compagnia di due simpatiche tartarughe da terra, Camilla e Camillo!
 - Il cortile nel quale poter fare attività motoria con le macchinine e i tricicli, scivoli e castelli-ponti in legno che offrono la possibilità di allenarsi a fare le scale o di arrampicarsi sotto il controllo vigile delle educatrici, sabbiere con tutto l'occorrente per giocare con la sabbia.

Il sistema delle relazioni nella comunità educante.

La Comunità Educante della sezione primavera è costituita - dalla Comunità religiosa, le educatrici, i genitori, i bambini- tutti chiamati a:

- ☉ **condividere** una visione comune della vita e dell'educazione;
- ☉ **adottare** lo stile preventivo di don Bosco e Maria Mazzarello;
- ☉ **promuovere** un ambiente educativo positivo e creativo, nel quale si fa esperienza di valori umani e cristiani;
- ☉ **collaborare** alla costruzione di una società aperta e solidale;
- ☉ **crescere** nell'esperienza dei valori umani e dell'essere in relazione con l'altro.

Il Personale gestionale.

- La **Direttrice** è la prima responsabile della Sezione Primavera, dei rapporti con i terzi, del rapporto educativo con le famiglie. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra le educatrici, i genitori, i bambini promuovendo l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa. Iscrive i bambini.
- La **Coordinatrice didattica** è la funzione educativa responsabile della Sezione Primavera, rappresenta un punto di riferimento per le famiglie e per le docenti. Iscrive i bambini. Collabora con le famiglie e con la comunità locale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, organizzativo e gestionale. E' sostegno al lavoro delle educatrici in rapporto alla formazione personale, alla promozione e valutazione della qualità dei servizi e al monitoraggio delle esperienze proposte. Elabora un Piano di Formazione del personale per garantire un aggiornamento alle educatrici adeguato al proprio ruolo, occasioni di studio, di riflessione e di scambio collegiale.
- L'**Economa** gestisce gli ambienti con le relative attrezzature, l'impresa per la pulizia e per la cucina, regola gli aspetti amministrativi della scuola.

Il Personale educativo.

- Le **Educatrici**, gestiscono la relazione con i bambini, elaborano la programmazione educativa, allestiscono e organizzano gli spazi offrendo molteplici esperienze volte ad esprimere la potenzialità del gruppo nel rispetto delle diversità individuali. Mettono in atto esperienze educative adeguate alle esigenze evolutive di ogni bambino, promuovendo azioni di prevenzione e di intervento precoce in eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico o socio culturale. Garantiscono una continuità poliedrica e articolata di interventi educativi, affiancando la famiglia attraverso un dialogo quotidiano e momenti di incontri collegiali. Alle nostre educatrici è richiesto infatti un costante aggiornamento formativo offerto dalla nostra struttura e un auto aggiornamento didattico, metodologico, educativo non ultima una costante auto osservazione e profonda riflessione sul proprio modo di intervenire nell'educazione dei bimbi, nella relazione tra colleghe e con le famiglie.
- L'**Assistente** collabora con le educatrici nello svolgimento delle attività proposte garantendo il supporto necessario, seguendo i bambini nell'attività igienico sanitaria; garantisce l'igiene e la disinfezione di materiali didattici e oggetti personali dei bambini (ciuccio, bicchieri...).

Casa Maria Ausiliatrice predispone un piano di formazione annuale per il personale in servizio che garantisce a ciascuno, in base a ruoli e responsabilità, crescita professionalità e competenze educativo-didattiche.

I Genitori.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione, della formazione e della crescita dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della Scuola, nelle attività che essa promuove.

I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare l'educatrice, nel tempo opportuno, per qualunque informazione sui propri figli accordandosi con l'educatrice rispetto agli obiettivi e ai tempi di crescita personali del proprio figlio, nonché sulle conquiste fatte o sulle regressioni osservate, confrontandosi con lei anche sugli eventuali aspetti emotivi che il bambino vive.

Il Bambino e il gruppo dei pari.

Nella nostra Sezione Primavera, molto spazio, attenzione e rilevanza sono dedicati all'esperienza di crescita personale e sociale del bambino. Egli esplorando lo spazio, sviluppando le proprie abilità e talenti nascosti, sperimentando e affinando le proprie capacità personali e autonomie- diventa via via in questo spazio di cura e di gioco quel "Sé" che per sua natura è destinato a diventare. Contemporaneamente, questo "Sé" in costruzione, si sviluppa imparando sin dall'inizio a tener conto della presenza degli altri intorno a sé, imparando naturalmente a rispettare la diversità tra sé e gli altri suoi pari, adottando in base ad essi differenti modi per risolvere i problemi. Tale capacità matura soprattutto quando è possibile sperimentare la relazione in maniera continuativa nel tempo e nello spazio che noi andiamo ad offrire con cura e passione. Il confronto con i pari diventa così un momento fondamentale per acquisire via via maggiore consapevolezza di sé, capacità comunicative più ampie ed acquisire nuove competenze ed apprendimenti adottando forme di cooperazione nella comunità dei pari in cui ciascuno chiede e offre aiuto all'altro. In questo scambio le diversità culturali, fisiche e di genere diventano le risorse che stimolano la maturazione di tutte le dimensioni dello sviluppo del bambino di oggi, uomo adulto del domani.

Il rapporto Scuola-Famiglia.

- ☉ La Sezione Primavera promuove incontri tra genitori e personale educativo, in particolare con le educatrici, per orientare nel modo più opportuno il processo di crescita del bambino. Nel corso dell'Assemblea di ottobre, ogni famiglia riceverà il Piano di formazione per i genitori con l'indicazione di date, argomenti, relatori. I genitori hanno il dovere di partecipare alle riunioni che la Sezione Primavera propone e che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (Direttrice, Coordinatrice, Educatrici).
- ☉ Ai genitori non è consentito accedere all'aula durante l'attività. I colloqui con le educatrici avverranno durante l'ora di ricevimento su appuntamento. I genitori possono, per causa di forza maggiore, delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci. E' opportuno in questo caso darne comunicazione alla Coordinatrice didattica.
- ☉ Le chiamate telefoniche, nel corso della giornata, non potranno raggiungere personalmente le educatrici, ma passeranno alla Coordinatrice didattica e ogni comunicazione sarà trasmessa ai diretti interessati.
- ☉ Per ogni esigenza personale o chiarimento di particolari inerenti alla scuola, si invitano i genitori, a fare riferimento alla Coordinatrice didattica.
- ☉ Le comunicazioni informative, gli inviti a riunioni, feste, le comunicazioni circa le uscite didattiche, sono trasmesse via email, presenti sul Sito ed esposte alla bacheca posta nella zona accoglienza della Sezione Primavera. Per quanto riguarda le uscite didattiche, è richiesta la consegna del modulo compilato di autorizzazione-non autorizzazione.
- ☉ La Scuola non è tenuta in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali degli allievi, tra cui abbigliamento, giochi, mezzi di locomozione, ecc..., né si assume alcuna responsabilità, né risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno nella Scuola.
- ☉ L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educativa, opera comunitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori la Sezione Primavera, secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, si avvale delle seguenti strutture di partecipazione:

- ☉ **II CONSIGLIO DELLA SCUOLA (comprensivo della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera):** composto dalla Direttrice, dalla Coordinatrice didattica, dalle Educatrici, dalle docenti della

Scuola dell'Infanzia, dai genitori eletti della Scuola dell' Infanzia e da 2 genitori votati da tutte le famiglie della Sezione Primavera in loro rappresentanza.

Le votazione dei rappresentati dei genitori avvengono annualmente entro il mese di ottobre in una data comunicata con 20 giorni di anticipo. Le votazioni si svolgono in orario scolastico, durante il tempo di entrata-uscita dei bambini o nel corso dell'assemblea di ottobre con la presenza di almeno un genitore al seggio. Lo spoglio delle schede viene fatto dagli scrutatori presenti con la compilazione di un'adeguata modulistica. Il Verbale, con la nomina di coloro che hanno ottenuto voti e, quindi, dei rappresentanti eletti, viene esposto in bacheca posta nella zona accoglienza della Sezione Primavera.

☉ L'Ordine del giorno del Consiglio della Scuola è reso pubblico e affisso alla bacheca posta nella zona accoglienza.

☉ Il Consiglio della Scuola ha i seguenti compiti:

- ✗ collabora con il Collegio docenti per l'organizzazione e il funzionamento della Sezione Primavera;
- ✗ favorisce e promuove i rapporti tra Sezione Primavera e famiglia;
- ✗ propone e organizza, in collaborazione con la Sezione Primavera, iniziative per la Comunità Educante e per la formazione dei genitori.

☉ Le **ASSEMBLEE dei genitori** sono un momento importante nella gestione della Sezione Primavera in cui la COMUNITA' EDUCANTE è chiamata a confrontarsi su criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli.

E' costituita da tutti i genitori, è convocata dalla Coordinatrice didattica o dai genitori (almeno 2/3 della totalità), o dai rappresentanti dei genitori con preavviso di cinque giorni e pubblicizzazione dell'ordine del giorno.

Il carattere dell'assemblea può essere: formativo, informativo, di verifica.

All'assemblea partecipano la Direttrice, la Coordinatrice didattica e le educatrici.

Tutte le riunioni delle strutture di partecipazione, si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica.

Il Raccordo con gli altri servizi del Territorio.

La nostra Sezione Primavera fa parte di un'amplia rete sul territorio albese che comprende il nido comunale, tre asili nidi privati, altre due Sezioni Primavera - oltre noi - presenti in Alba, quattro Baby Parking e il Comune di Alba con l'ufficio specifico per il servizio 0-6. La nostra scuola ha attivato un ottimo rapporto di collaborazione con il centro di psicologia Aquilone di Roddi con il quale da ormai cinque anni, porta avanti il progetto "Stare bene a scuola" ma collabora anche con il Centro Ferrero, lo Studio di Psicologia e Psicoterapia di Alba e l'Asl CN Cuneo-Bra. Il Servizio della nostra Sezione Primavera si integra quindi molto bene in un territorio che offre molte opportunità educative. Instaurare con esse rapporti di comunicazione e di collaborazione costituisce una "rete educante" che genera "comunità". L'ottica di un sistema educativo territoriale integrato e plurimo, centrato su capacità e competenze specifiche di ciascun servizio accresce la consapevolezza della corresponsabilità di tutti gli attori in gioco nel processo di maturazione del bambino. Dunque, attivare un rapporto con le altre scuole esistenti nel territorio o nel quartiere, con i servizi sociali di riferimento, con l' ASL, con i centri per il gioco o per attività specifiche o comunque con qualcuna di queste agenzie è un elemento che contribuisce a costruire un'offerta formativa di qualità.

Segnalazione Reclami.

La Direzione riceve i reclami presentati dall'utente circa la violazione dei principi sanciti nel presente documento. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, via fax, e-mail, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. La Direzione tiene conto comunque di ogni forma di reclamo fatto anche in forma orale, in situazioni e contesti diversi.

In seguito al ricorso, la gestione, esaminati gli elementi del reclamo, valutata ogni singola situazione, si impegna, entro quindici giorni, a riferire all'utente circa gli accertamenti compiuti, indicando anche i termini entro i quali l'Ente stesso provvederà alla rimozione di eventuali irregolarità riscontrate.

Alla fine di ogni anno scolastico la Direzione redige una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è sottoposta all'attenzione del Consiglio della Scuola e costituisce documento per l'elaborazione dei piani di miglioramento della Qualità del servizio.

I criteri di misurazione della Qualità.

Il concetto di qualità riferito ad un servizio acquista un carattere dinamico, periodicamente rivisto e ridiscusso sulla base degli apporti di tutti i soggetti coinvolti. Tra essi, uno spazio particolare è dato alle famiglie, che forniscono importanti riscontri per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio, le prestazioni erogate (output) e gli effetti avvertiti (outcome). Per misurare la qualità del servizio offerto, facciamo riferimento a strumenti di valutazione diversi e a concetti differenti quali la qualità attesa (l'analisi dei bisogni), la qualità progettata e la qualità percepita, corrispondente alla soddisfazione del cliente. La definizione di indicatori di qualità non è un punto di arrivo che si ferma alla misurazione stessa, ma acquisisce un'importanza strategica al fine della continua revisione dell'offerta formativa.

Valutazione del Servizio.

Al termine di ogni anno scolastico la Direzione acquisisce, attraverso un apposito questionario, il giudizio dei genitori sul servizio reso con riferimento alla gestione dell'attività della Sezione Primavera.

Il questionario prevede una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Alla fine di ogni anno scolastico la Gestione redige una relazione sull'attività scolastica che viene sottoposta all'attenzione del Collegio docenti in vista della programmazione dell'anno scolastico successivo.

Il Monitoraggio.

Per la costruzione di indicatori di qualità adeguati e per la valutazione dei processi in corso, la Scuola avvia in modo sistematico e ripetuto attività di monitoraggio delle azioni messe in campo al fine di individuare in modo tempestivo elementi di criticità che possono essere migliorati. Diverse sono le modalità per monitorare il servizio: dal controllo-supporto quotidiano del gestore che condivide i diversi momenti di "vita" della sezione, all'uso di questionari, ai colloqui individuali con i genitori strumento privilegiato per monitorare quotidianamente il livello di soddisfazione delle famiglie circa l'offerta formativa non solo progettata ma attuata.

Regolamento

1. Criteri per l'accettazione e Iscrizioni

Nella Sezione Primavera "MARIA AUSILIATRICE" si offre un servizio educativo e sociale pubblico, a tutti i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Il compimento dei trentasei mesi dovrà avvenire nel periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (cf STANDAR MINIMI art.2.1/2/3), e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo (Cf Bando 2008-2009 All. B2 punto b).

I punti di priorità previsti per la graduatoria sono i seguenti:

- Ⓜ figli delle nostre insegnanti;
- Ⓜ fratelli/sorelle dei bimbi che hanno frequentato e frequentano la nostra scuola;
- Ⓜ ordine di arrivo nel giorno stabilito per l'iscrizione.

Tempi e modalità per l'iscrizione sono presenti sul sito internet della scuola ed affissi nella bacheca all'interno della portineria, entro il mese di dicembre. Le iscrizioni proseguono fino al raggiungimento dei 20 posti disponibili.

2. Calendario scolastico Orario

La sezione Primavera inizia la sua attività il 5 Settembre 2017 e termina il 30 giugno 2018 (a.s. 2017-2018); inizio il 5 settembre 2018 e termine il 30 giugno 2019 (a.s. 2018-2019). Per chi desidera c'è la possibilità di iscriversi all'Estate Bimbi le prime due settimane di luglio.

Il servizio resta chiuso in occasione delle festività natalizie e pasquali, nonché nelle festività nazionali ed eventuali altre giornate stabilite dalla Scuola a partire dal Calendario Regionale. Il Calendario scolastico è fatto conoscere e consegnato ad ogni famiglia durante l'assemblea d'inizio anno scolastico ad ottobre.

Orario di funzionamento:

Ingresso	dalle ore 7,15 alle ore 8.15 (pre-scuola) dalle ore 8,15 alle ore 9,15
Uscita	alle ore 12.45 dalle ore 16,00 alle ore 16.15 dalle ore 16.15 alle ore 18.15

I bambini non possono superare il limite di 9 ore di permanenza giornaliera stabilito dalla normativa regionale.

I bambini saranno consegnati all'uscita solo ai genitori o a chi da essi autorizzati tramite la compilazione del modulo "Delega per il ritiro del bimbo" con allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento della persona segnalata.

3. Servizi amministrativi

- Ⓜ La retta scolastica è fissata dal Gestore e il suo Consiglio e, si definisce in questi termini:
 - ISCRIZIONE € 170,00 (non restituibili in caso di rinuncia);
 - RETTA MENSILE (10 mensilità) € 295,00;
 - 18 BUONI PASTO € 85,00 (a.s. 2017-2018); € 90,00 (dall'a.s. 2018-2019);
- Ⓜ L'utente versa la somma tramite Bonifico Bancario, entro la prima decade del mese.
- Ⓜ Informazioni più dettagliate in proposito verranno date, ai singoli interessati, dalla Direzione.

ORARIO DIREZIONE

Dal lunedì al venerdì in orario di entrata e di uscita dei bimbi a Scuola e durante il tempo scolastico, previo appuntamento.

4. Refezione

I pasti vengono preparati quotidianamente dalla Cooperativa il Mosaico, nella cucina interna all'Istituto e consumati in apposita sala da pranzo. La Ditta offre un servizio di refezione conforme alle tabelle dietetiche approvate dall'ASL di competenza.

All'atto dell'iscrizione, i genitori presentano documentazione del pediatra di eventuali allergie-intolleranze alimentari. In tal caso, la cooperativa il Mosaico procede all'elaborazione di un Menù idoneo.

Il menù giornaliero, presente sul sito internet della scuola, viene esposto in portineria, all'ingresso della Scuola.

Alba, 5 gennaio 2018

La Coordinatrice

